



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE - "MONTERISI - DON MILANI"-SALERNO  
Prot. 0001644 del 31/10/2024  
II-3 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti IC MONTERISI- DON MILANI  
Al Consiglio di Istituto  
ALBO – ATTI  
SITO WEB

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025-2028**

**VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

**VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

**VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

**VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**VISTO** il R.A.V. e il P.d.M. d'Istituto;

**VISTO** il PTOF d'Istituto;

**PRESO ATTO** che: l'art.1 della Legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che: - le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa; - il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; - il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; - il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola; -il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

**CONSIDERATO** che le innovazioni introdotte dalla Legge n.107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

**CONSIDERATO** che la Legge n.107/2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

**PRESO ATTO** che l'IC Monterisi- Don Milani nasce dal dimensionamento attuato dalla Regione Campania con DGR n. 11 del 10/01/2024;

**VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata dei RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di entrambi gli Istituti;

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti;



**TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dei due Istituti sul territorio;

**TENUTO CONTO** di quanto già realizzato delle priorità individuate nei PdM degli Istituti:

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione. Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

**Il Piano Triennale dell'offerta formativa dovrà configurare un modello di scuola unitario** nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento, di sviluppare la necessaria resilienza per proteggere la comunità scolastica; una scuola in cui tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa.

**Il Collegio docenti dovrà agire, superando la visione individualistica dell'insegnamento**, al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione. La scuola deve porsi quale "*learning organization*"; comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione.

**Si rende necessaria l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica**, che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

Inoltre, ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM.
- l'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dal PNRR, finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimenti e delle attività educativo-didattiche e laboratoriali

- L'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto della concreta costruzione di un curriculum verticale di Istituto che vede nel principio di inclusione il principio ispiratore. La programmazione e la progettazione dell'istituto devono prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare/elaborare il Piano dell'Offerta Formativa tenendo conto dei sottoelencati obiettivi generali:

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, nel rispetto dei tempi e gli stili di apprendimento, affermando il ruolo centrale della scuola nella società e nel contesto territoriale, prevenendo situazioni di disagio e di abbandono.
- Garantire un'organizzazione orientata alla massima flessibilità all'efficienza ed efficacia del servizio scolastico, al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture anche in riferimento alle tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale
- Perseguire la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento anche mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica
- assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva
- ampliare l'offerta formativa con la realizzazione di progetti, anche a classi aperte a livello verticale e orizzontale per il potenziamento di Italiano, L2, attività musicali e artistico teatrali e attività sportive
- promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, dando attenzione al lavoro di altre scuole e alle reti.

### **Area didattica**

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dovranno prevedere azioni volte a potenziare e valorizzare:

- a) **le competenze linguistiche**, con particolare riferimento alle competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico;
- b) **le competenze matematiche**, con particolare riguardo al rafforzamento, potenziamento, ai Giochi Matematici ed alle attività scientifiche laboratoriali, cogliendo le opportunità di collaborazione offerte da Università ed Enti di Ricerca;
- c) **le competenze nella lingua inglese**, valorizzando per queste ultime l'attenzione prestata all'acquisizione della lingua inglese sin dalla scuola dell'infanzia e incentivando progetti extracurricolari di potenziamento della Lingua Inglese con la presenza di madrelingua

- d) **il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali**, attraverso l'uso delle tecnologie digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale ed all'Intelligenza Artificiale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e) **lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità**, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- f) **le competenze in materia legalità e di cittadinanza attiva e democratica**, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri anche alla luce del documento "Indicazioni e nuovi scenari" attraverso temi: "Cittadinanza e Costituzione", "Cittadinanza digitale", "Cittadinanza e sostenibilità";
- g) **le competenze nella pratica e cultura musicali** tenendo particolarmente in conto che la Musica come disciplina scolastica si propone il fine primario di sviluppare la capacità dei ragazzi di partecipare all'esperienza musicale, sia nella dimensione espressiva del fare musica attraverso la frequentazione pratica dello strumento musicale, sia in quella ricettiva dell'ascoltare e del capire. Viene valorizzata, in questo modo, una fondamentale potenzialità linguistica, che consente una più ricca comprensione della realtà e una più equilibrata maturazione della cognitività e dell'affettività. Va riconosciuto l'alto valore educativo di cui è portatrice l'espressione artistica e l'affascinante mistero dell'atto creativo che l'accompagna. La società contemporanea richiede personalità multidimensionali, flessibili, creative, capaci di relazioni umane e di intelligenza "emotiva". L'esperienza musicale può fornire un valido ambiente formativo in questa direzione.
- h) **le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Evidenziare e porre attenzione ai progetti di alfabetizzazione motoria, a partire dalla scuola dell'infanzia ideando per la scuola primaria per la scuola secondaria, campionati studenteschi e manifestazioni sportive in collaborazione con le associazioni del territorio, anche per iniziative extrascolastiche
- i) **ogni attività che orientata al successo formativo e alla prevenzione di tutte le forme di discriminazione e del bullismo, cyber-bullismo** anche attraverso la realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network e la promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori;
- j) **attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale** e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- k) **implementare e aggiornare il curricolo verticale di istituto** e costruire pratiche valutative che abbiano legami tra i tre ordini di scuola presenti nell'istituto;

### **Area metodologica**

È necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato, attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.



Sarà importante: - revisionare il curricolo d'istituto, in un'ottica verticale, che tenga in considerazione le innovazioni metodologiche-didattiche, le novità introdotte dalle Nuove Linee Guida di Educazione Civica e che promuova apprendimenti significativi e la costruzione di competenze;

- aggiornare le prove di valutazione di istituto, calibrandole anche per gli alunni in situazione di disabilità;  
- curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di osservazione/valutazione, sia disciplinari sia di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per sez./classi parallele;

- perfezionare la valutazione promuovendo la cultura della valutazione, formativa e non sommativa, intesa dunque come un momento formativo di riflessione, di autoanalisi sia per la scuola sia per i docenti, che in essa operano sia, soprattutto, per gli studenti, favorendo altresì in essi lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive;

- effettuare il monitoraggio periodico degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

- ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, con ampia ricaduta su tutto l'istituto, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali sopra indicate ed adottate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento:

- prevedere progetti che implementino lo studio delle discipline STEM;
- prevedere percorsi progettuali che implementino lo studio delle LINGUE STRANIERE;
- prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità
- promuovere attività che potenzino l'espressione artistico-espressiva-culturale e le pratiche sportive

- promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso:

1. lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;
2. la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
3. l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
4. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
5. aprire l'intera scuola alle dinamiche educative e didattiche nazionali ed europee (Erasmus plus, Etwinning, sperimentazioni nazionali, rete di scuole, Avanguardie Educative di INDIRE);
6. Favorire occasioni di outdoor education, intesa come vita scolastica all'aperto, con percorsi educativi di apprendimento strutturati;

### Area dell'inclusione

- Elaborare un protocollo di accoglienza per gli alunni BES
- Elaborare un sistema per valutare condizioni migliori di inserimento / inclusione per BES;
- Adattare gli ambienti di apprendimento ai bisogni formativi degli alunni;

- Garantire la qualità della didattica in caso di bisogni speciale;
- Elaborare un archivio di buone pratiche da poter applicare nei diversi casi di bisogni speciali;
- Adottare le procedure per l'individuazione precoce dei DSA;

### **Stile educativo del docente**

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione.

### **Attrezzature e risorse**

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si promuoverà, in continuità con il triennio, progetti finalizzati a potenziare le aule di attrezzature multimediali. Si dà indicazione di valorizzare al massimo il patrimonio di attrezzature e di reti di cui la scuola è dotata e continuerà a dotarsi con l'ausilio di progetti specifici europei (PON/FESR, PNRR) e di potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione.

### **Scelte organizzative**

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe; dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché dipartimenti trasversali (continuità e orientamento).

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

### **Formazione**

Per quanto riguarda la formazione, si attiveranno iniziative rivolte ai docenti e al personale ATA e si favorirà la partecipazione ai corsi organizzati dall'Ambito. Nelle esigenze di formazione in servizio di docenti e ATA, si terrà presente l'obiettivo di implementare le azioni di e-government della scuola (registro elettronico, sito web, pronto soccorso/antincendio, formazione generale per la sicurezza, procedure informatizzate) al fine di garantire semplificazione amministrativa e gestionale, trasparenza e facilitazioni nella comunicazione all'utenza, tenendo presente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità.

In particolare, per il personale docente si darà priorità alle seguenti aree:

- innovazione didattica e Nuove tecnologie;
- progettazione e valutazione delle competenze;
- inclusività e le procedure tecnico-educative-didattiche sia per gli alunni H sia per BES;
- metodo di studio e formazione alla creatività.



## Monitoraggio costante dei processi - documentazione delle buone prassi

Siano previsti:

1. modalità di monitoraggio e di controllo dei processi attivati e siano curate forme di documentazione, pubblicizzazione, valorizzazione, conservazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti, dei prodotti/risultati degli studenti;
2. il monitoraggio dei risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove Nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
3. la promozione dell'informazione e della partecipazione degli utenti e degli stakeholders, attraverso l'accessibilità immediata al flusso di documentazione.

## Cura della comunicazione

Siano promosse tutte le iniziative idonee a migliorare la circolazione delle informazioni, le relazioni interne ed esterne quali:

- Comunicazione pubblica, cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione
- Aggiornamento del sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di newsletter informative, pubblicazione di tutte le deliberazioni, aggiornamento dell'anagrafe delle prestazioni, dell'albo online
- Registro elettronico

La Dirigente Scolastica  
Prof.ssa Vitalba Casadio

*documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e normativa connessa*